

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 28 gennaio 2009, n. 1

Legge regionale 2 gennaio 2005, n. 2 (Discipline del benessere e bio-naturali). Adempimenti ex articolo 5.

Il Presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2 (Discipline del benessere e bio-naturali) di seguito chiamate "Discipline";

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), come modificata dalla legge regionale 24 dicembre 2003, n. 65, degli atti attuativi della stessa e di quanto disposto dall'articolo 4;

Visto il piano sanitario regionale 2008 - 2010 punto 5.6.1.6. "Medicine Complementari (MC): la rete di medicina integrata" e specificamente la parte relativa a "Le discipline bionaturali (DBN) nella quale è prevista, nell'ambito dello sviluppo della rete toscana del benessere, la concessione di un marchio di qualità a quei centri che rispettino le prerogative della soprarichiamata L.R. 2/2005;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 26 del 10 febbraio 2006 ad oggetto (Comitato regionale per le discipline del benessere e bionaturali, ex L.R. 2/2005. Nomina componenti);

Dato atto che la ricerca del benessere si manifesta come fenomeno sociale che si esprime nella libera scelta terapeutica che si consolida in liberi patti tra cittadini ed operatori delle discipline del benessere e bio-naturali;

Evidenziato quanto riportato dal patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) del 1966 "... La libertà di scelta dei metodi per conseguire, riconquistare, conservare lo stato di salute, ha determinato un fenomeno che non può essere limitato alla semplice elencazione di prestazioni e ai sistemi di verifica di validità tipicamente scientifica, ma si espande alla creazione di modi, d'ambienti, addirittura di linguaggi extrasanitari di crescente presa sulla popolazione al di là della classificazione di censo e di cultura. Si consolida l'idea che il pensiero rivolto alla serenità rinforzi e dia possibilità di salute";

Premesso che la L.R. 2/2005, prevede che il Comitato regionale per le discipline del benessere e bio-naturali, nominato con il soprarichiamato d.p.g.r. 26/2006 e di seguito chiamato "Comitato", proponga all'approvazione della Giunta regionale:

- i contenuti delle discipline del benessere e bio-naturali e, per ciascuna, il relativo percorso formativo
- l'elenco delle scuole a livello nazionale e regionale operanti nel settore;
- i requisiti di qualità di ciascuna disciplina;
- i criteri di organizzazione dell'elenco regionale delle discipline del benessere e bio-naturali e le modalità di iscrizione alle relative sezioni previste dalla legge stessa.

Tenuto conto che il Comitato ha operato al fine di garantire agli utenti la qualità:

1. nelle pratiche che favoriscono il cambiamento di stili di vita dannosi alla salute sviluppando una cultura della prevenzione ed accrescendo le potenzialità individuali;
2. nelle pratiche tese alla promozione del benessere della persona;
3. nelle pratiche educative a stili di vita salubri e rispettosi dell'ambiente in un approccio olistico.

Dato atto che il Comitato, con l'obiettivo di far emergere le Discipline che sono praticate con competenza, correttezza e qualità, ha adottato una metodologia di lavoro tesa a individuare parametri comuni oggettivi di plausibilità e coerenza e suddivisa in tre fasi:

- 1) Prima fase: redazione di una griglia che evidenzia sia le caratteristiche comuni che le peculiarità delle varie Discipline con particolare riferimento ai piani formativi;
- 2) Seconda fase: individuazione di un percorso formativo, comune nelle linee essenziali, in coerenza con le normative regionali, nazionali ed europee;
- 3) Terza fase: elaborazione della "Scheda comparata con valutazione" attraverso la quale il Comitato esprime una "conclusione valutativa" delle singole Discipline.

Dato atto altresì che dall'istruttoria del Comitato sulle schede comparate, istruite sulle richieste pervenute, è stato individuato un primo pacchetto di discipline del benessere e bio-naturali ai sensi della L.R. 2/2005, e nello specifico le seguenti Discipline:

Craniosacrale, Naturopatia, Prano-pratica, Riflessologia, Shiatsu, Esercizi di lunga vita Taiji-Qi Gong, Tui-na, Suoni Musica e Benessere, Yoga;

Visti:

- a. I requisiti di qualità delle Discipline che in allegato - Allegato A - costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b. I criteri di organizzazione dell'elenco regionale del-

le discipline del benessere e bio-naturali che in allegato - Allegato B - costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ravvisata la necessità di prevedere l'istituzione dell'elenco regionale delle discipline del benessere e bio-naturali in formato elettronico on line ed individuare quale struttura responsabile della tenuta e dell'aggiornamento la Direzione generale Diritto alla salute e politiche di solidarietà di concerto con la Direzione generale Politiche formative e beni culturali in relazione alle precipe aree di competenza;

Evidenziato che gli elenchi degli operatori non si connotano quali registri o albi in quanto l'operatore di pratiche bio-naturali non è figura professionale sanitaria;

Constatata la necessità di dare mandato alla Direzione generale Politiche formative e beni culturali di provvedere, per quanto di competenza e con successivi specifici atti, alla definizione, ai sensi della L.R. 32/2002, dei percorsi formativi corrispondenti a ciascuna disciplina del benessere e bio-naturale riconosciuta;

Constatata altresì la necessità di dare mandato alla Direzione generale Diritto alla salute e politiche di solidarietà di provvedere:

- alla definizione di ulteriori specifici requisiti nonché alla predisposizione sia del fac-simile di domanda per l'inserimento negli elenchi di cui al comma 1 dell'articolo 5 della L.R. 2/2005 nonché del fac-simile di autocertificazione per le scuole e per gli operatori;

- ad effettuare controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni, ai sensi del decreto legislativo 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).

Dato atto che a conclusione dei percorsi formativi sarà rilasciato un attestato di qualifica, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 32/2002;

Ritenuto opportuno far obbligo alle aziende sanitarie di effettuare, per il territorio di propria competenza, verifiche e controlli a campione sulla regolarità dell'attività delle scuole e degli operatori;

Ritenuto opportuno altresì costituire una banca dati per la raccolta ed elaborazione dati relativamente all'utenza, alle scuole ed alla qualità dei servizi;

DELIBERA

1. di approvare l'individuazione di un primo pacchetto di discipline del benessere e bio-naturali ai sensi della L.R. 2/2005, e, specificamente, le seguenti discipline:

Craniosacrale, Naturopatia, Prano-pratica, Riflessologia, Shiatsu, Esercizi di lunga vita Taiji - Qi Gong, Tuina, Suoni Musica e Benessere, Yoga;

2. di approvare i sottoelencati documenti:

a) Discipline del benessere e bio-naturali: Requisiti di qualità, descrizione e contenuti che in allegato - Allegato A - costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) Elenco regionale delle discipline del benessere e bio-naturali: costituzione e criteri di organizzazione che in allegato - Allegato B - costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

3. di istituire l'elenco regionale delle discipline del benessere e bio-naturali in formato elettronico su specifico spazio WEB;

4. di individuare quale struttura responsabile della tenuta ed aggiornamento dell'elenco regionale delle discipline del benessere e bio-naturali la Direzione generale Diritto alla salute e politiche di solidarietà di concerto con la Direzione generale Politiche formative e beni culturali in relazione alle precipe aree di competenza;

5. di istituire una banca dati per la raccolta ed elaborazione delle informazioni di tipo numerico-statistico sull'utenza, nonché sulle scuole e sulla qualità dei servizi erogati;

6. di dare mandato alla Direzione generale Diritto alla salute e politiche di solidarietà di prevedere controlli a campione alle scuole al fine di verificare il corretto e qualificato svolgimento dei corsi;

7. di far obbligo alle aziende sanitarie di effettuare, per il territorio di propria competenza, verifiche e controlli a campione sulla regolarità dell'attività svolta dalle scuole e dagli operatori;

8. di dare mandato alla Direzione generale Politiche formative e beni culturali ed alla Direzione generale Diritto alla salute e politiche di solidarietà di provvedere, per quanto di competenza e con successivi specifici atti da comunicare preventivamente alle commissioni consiliari competenti, alla definizione dei contenuti dei percorsi formativi delle discipline del benessere e bio-naturali riconosciute, alla definizione di ulteriori specifici requisiti nonché alla predisposizione dei fac-simile di domanda per l'inserimento negli elenchi di cui all'articolo 5, comma 1 della L.R. 2/2005 e di autocertificazione, di cui all'Allegato B, per le scuole e per gli operatori. La Giunta regionale adotta i suddetti atti entro centottanta giorni dalla approvazione della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a) della L.R. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

IL CONSIGLIO APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Alessandro Starnini

Il Segretario
Bruna Giovannini

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A**DISCIPLINE DEL BENESSERE E BIO-NATURALI: REQUISITI DI QUALITÀ, DESCRIZIONE E CONTENUTI**

Per discipline del benessere e bio-naturali si intendono: le pratiche e le tecniche naturali tese a migliorare la qualità di vita, a produrre benefici sul piano dell'ottimizzazione delle risorse personali e sociali ponendo al centro l'unicità e la globalità della persona, il dinamismo dell'organismo e la tradizionale fiducia nei metodi naturali.

Per discipline del benessere e bio-naturali si intende: le pratiche e le tecniche naturali, energetiche, psicosomatiche, artistiche e culturali esercitate per favorire il raggiungimento, il miglioramento e la conservazione del benessere globale della persona. Tali discipline non si prefiggono la cura di specifiche patologie, non sono riconducibili alle attività di cura riabilitazione fisica e psichica della popolazione erogate dal servizio sanitario, né alle attività connesse a qualunque prescrizione di dieta, né alle attività disciplinate dalla legge regionale 31 maggio 2004, n. 28 (Disciplina delle attività di estetica, di tatuaggio e piercing).

Nell'ambito delle pratiche e tecniche naturali, energetiche, psicosomatiche si ritiene esercizio abusivo della professione medica l'attività relativa a: una diagnosi di un'alterazione organica o di un disturbo funzionale del corpo o della mente riconducibile a patologia, l'individuazione dei rimedi e la loro somministrazione; attività comunque riconducibile a quella caratterizzante il rapporto medico-paziente: da quella che si concretizza nella formulazione di un giudizio prognostico o nella prescrizione di una terapia particolare, a quella consistente nella mera verifica di attendibilità di una pregressa diagnosi o di una terapia in corso.

REQUISITI DI QUALITÀ DELLE DISCIPLINE

- 1) Appartenenza esclusiva della disciplina al settore del benessere;
- 2) Larga diffusione della disciplina tra la popolazione toscana;
- 3) Definizione del contenuto e del percorso formativo della disciplina a seguito di concertazione e confronto tra una pluralità di associazioni del settore (almeno due), qualora siano presenti;
- 4) Presenza nel territorio regionale toscano di almeno una sede effettiva dell'organismo formativo accreditato.

DISCIPLINE OGGETTO D'INTERVENTO

In fase di prima applicazione della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2 (Discipline del benessere e bio-naturali), sulla base dei soprarichiamati criteri di qualità, sono individuate le seguenti discipline del benessere e bio-naturali:

Craniosacrale, Naturopatia, Prano-pratica, Riflessologia, Shiatsu, Esercizi di lunga vita Taiji, Qi Gong, Tuina, Suoni Musica e Benessere, Yoga.

DEFINIZIONE E CONTENUTI**CRANIOSACRALE**

Indica un trattamento dolce e non invasivo attuato con diversi stili e metodiche operative, che opera allo scopo di preservare, consolidare e favorire lo stato di salute e benessere della persona, considerata nella sua globalità somatica.

Si avvale di specifiche tecniche manuali non invasive e rispettose che prevedono un contatto dolce e leggero, applicato in varie zone corporee: direttamente o indirettamente collegate al sistema craniosacrale o sistema respiratorio primario, comprese le zone connesse al sistema viscerale.

Tali tecniche stimolano l'attivazione delle risorse innate e delle intrinseche capacità di riequilibrio, nonché la spontanea riorganizzazione, integrazione delle funzioni vitali e capacità di armonizzazione con i ritmi naturali.

NATUROPATIA

Interviene nell'ambito dell'educazione, della prevenzione e del benessere della persona.

Opera con un approccio multimodale valutando la costituzione e le abitudini dell'individuo in relazione allo spazio e alla realtà sociale (familiare, lavorativa, ...) in cui vive.

Dà informazioni a singoli o a gruppi sui principi dell'alimentazione naturale, sulle tecniche di igienistica, sull'attività fisica, su tecniche di rilassamento e di respirazione e su ciò che concorre a un adeguato stile di vita in generale.

Utilizza vari tipi di tecniche integrate tra loro per il riequilibrio e il miglioramento dello stato di benessere della persona.

PRANO-PRATICA

Con una approfondita conoscenza delle funzionalità bio-elettromagnetiche dell'organismo, delle leggi dell'omeostasi bioenergetica e dell'interazione di campo tra esseri umani come viene inteso dalle grandi filosofie orientali, opera attraverso l'apposizione delle mani sia a piccola distanza che a contatto superficiale su specifiche zone del corpo con tecniche codificate, per stimolare i processi vitali della persona al fine di mantenere e rafforzare lo stato di benessere; inoltre educa a comportamenti che contribuiscono al benessere della persona attraverso il suo riequilibrio bio-energetico.

RIFLESSOLOGIA

Opera per il benessere della persona attraverso la stimolazione dei punti riflessi del corpo. La stimolazione avviene, prevalentemente, attraverso pressioni, frizioni, movimenti articolari con le dita della mano, in particolare del pollice e dei gomiti, con una specifica tecnica pressoria ritmica.

SHIATSU

Indica un trattamento manuale le cui radici teoriche-pratiche derivano dalle antiche tradizioni filosofiche del lontano Oriente.

Lo Shiatsu ha lo scopo di preservare e/o ripristinare lo stato di salute della persona, risvegliando ed armonizzando le funzioni energetiche e le risorse vitali profonde dell'individuo e si avvale di tecniche e principi ben precisi. La modalità universalmente riconosciuta, peculiare del trattamento, è la pressione perpendicolare, costante e/o modulata in modo ritmico, esercitata con il peso del corpo su zone, punti e canali energetici (detti meridiani). Per esercitare la pressione si usano prevalentemente i pollici, ma secondo le necessità o gli stili si possono usare altre parti del corpo quali palmi delle mani, gomito, ginocchio, piede.

ESERCIZI DI LUNGA VITA TAIJI – QI GONG

Appartengono alla tradizione cinese per lo sviluppo della prevenzione e la promozione del benessere attraverso lo stimolo, l'armonizzazione, la circolazione dell'energia (qi) Essi fanno riferimento al taoismo e alle leggi dello Yin e dello Yang che sono alla base anche della medicina tradizionale cinese (MTC). Il Taiji consiste nel mantenere dinamicamente un continuo e costante equilibrio mente-corpo-spirito attraverso l'esecuzione in sequenza di movimenti lenti ed armoniosi a carattere circolare e curvilineo. Questa caratteristica lo rende unico nel suo genere, in quanto è attraverso l'esercizio fisico corretto che si induce benessere. Il Qi Gong prevede movimenti specifici del corpo, statici o dinamici associati a esercizi respiratori sincronizzati, emissioni di suoni, visualizzazioni e vibrazioni atte al riequilibrio energetico individuato, eventualmente eseguite con l'accompagnamento di brani musicali al fine di facilitare la concentrazione ed il rilassamento. Si possono utilizzare pressioni o sfregamenti su particolari aree del corpo destinate a "risvegliare o vitalizzare" l'energia vitale latente dell'organismo.

TUINA

E' una disciplina che fa parte della medicina tradizionale cinese. Essa agisce attraverso la stimolazione dei "punti" situati sulla cute, che costituiscono i meridiani energetici, alla base della fisiologia della MTC, oppure attraverso la stimolazione di zone. L'obiettivo del Tuina è quello di riequilibrare il movimento energetico nei meridiani e di armonizzare l'energia. I punti e le zone vengono scelti in base alla tipologia energetica dell'individuo da trattare.

Il Tuina si avvale di una serie di strumenti che sono essenzialmente le dita, le mani e i gomiti atti a effettuare movimenti delicati, senza mobilitazione articolare (denominazione ANMO secondo il registro inglese) con o senza l'ausilio di moxa, martelletto, coppette o altri strumenti tradizionali per riequilibrare l'energia vitale.

Il Tuina si avvale anche di tecniche di Qi Gong daoyin e Taiji qigong che costituiscono movimenti dolci accompagnati da respirazione e rilassamento

SUONI MUSICA E BENESSERE

La disciplina "Suoni Musica e Benessere" è l'uso della musica e/o degli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) da parte di un operatore qualificato, con un cliente o un gruppo, in un processo atto a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione del pensiero al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive. La disciplina "Suoni Musica e Benessere" mira a sviluppare le funzioni potenziali e/o residue dell'individuo in modo tale che il cliente possa meglio realizzare l'integrazione intra e interpersonale e consequenzialmente possa migliorare la qualità della vita grazie ad un processo evolutivo preventivo, riabilitativo e di miglioramento del benessere globale della persona.

YOGA

E' un percorso evolutivo ed esperienziale che si basa su una serie di conoscenze e tecniche specifiche e si riferisce alla tradizione dell'India. Trasmessa oralmente da maestro a discepolo e, in seguito, codificata in testi autorevoli come ad esempio i Veda, le Upanisad, la Bhagavad gita, gli Yoga Sutra di Patanjali, Hatha Yoga Pradipika di Svamarama e numerosi altri. La pratica dello Yoga tende attraverso una presa di coscienza progressiva alla armonizzazione delle facoltà corporee, emozionali, mentali, e spirituali dell'essere umano. Tale processo conoscitivo si attua nel affinamento e nell'approfondimento sempre maggiori della conoscenza di sé e produce, quindi, una trasformazione sul piano della relazione a livello personale, sociale e ambientale. Lo Yoga rispetta ogni tradizione spirituale, filosofica e culturale.

L'OPERATORE NELLE DBN (art. 5 L.R. 2/2005)

E' operatore nelle discipline del benessere e bio-naturali (DBN) ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 2/2005, la persona che, in possesso di attestato di qualifica professionale della Regione Toscana, applica una o più discipline del benessere e bio-naturali regolamentate dalla Regione Toscana nel rispetto dei criteri di qualità formativi definiti da normativa regionale. Non è autorizzato a realizzare attività riservate a personale sanitario né a sospendere, modificare o ritirare il trattamento prescritto da un medico. Non ha titolazione ufficiale o abilitazione professionale alla pratica di professioni sanitarie.

L'operatore delle DBN, nell'ambito della relazione con il cliente, utilizza tecniche inerenti il miglioramento della qualità della vita, l'educazione a stili di vita salubri e rispettosi dell'ambiente, l'informazione sulla corretta alimentazione per favorire il benessere e più in generale la promozione della benessere.

La formazione degli operatori deve essere portata a compimento da organismi formativi accreditati ai sensi della delibera della Giunta regionale toscana n. 968 del 17 dicembre 2007 ed iscritti nell'elenco regionale delle discipline del benessere e bio-naturali – Elenco DBN previsto all'articolo 5 della l.r. 2/2005.

Per lo svolgimento dei corsi di formazione si applicano le modalità di attuazione previste alle lettere a) e b) dell'articolo 17 della legge regionale n. 32 del 16 luglio 2002 e successive modifiche ed integrazioni ed al capo III del relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003 n. 47/R e successive modifiche ed integrazioni.

Il riconoscimento dei corsi di formazione professionale, come previsto alla lettera b) del citato articolo 17, deve essere richiesto dagli organismi formativi accreditati ed iscritti nell'elenco regionale delle discipline del benessere e bio-naturali, alle amministrazioni provinciali di competenza.

I corsi di formazione professionale devono avere una durata almeno triennale (articolo 3 della l.r. 2/2005), di complessive 1200 ore di cui l'attività di stage deve rappresentare non più del 45 per cento del monte ore complessivo.

L'inserimento dell'operatore nell'elenco regionale delle DBN garantisce ai cittadini la qualità della formazione.

L'operatore applica le DBN in piena autonomia ma qualificandosi come tale, in modo da non ingenerare nel cliente l'opinione che esso sia un operatore sanitario.

L'operatore DBN esercita la specifica attività sotto la propria e piena responsabilità civile e penale.

ALLEGATO B**ELENCO REGIONALE DELLE DISCIPLINE DEL BENESSERE E BIO-NATURALI:
COSTITUZIONE E CRITERI DI ORGANIZZAZIONE**

L'elenco regionale delle discipline del benessere e bio-naturali - Elenco DBN - è organizzato in formato elettronico ed immesso in specifico spazio WEB per la visione pubblica. E' aggiornato da parte della struttura competente individuata nella Direzione generale Diritto alla salute e politiche di solidarietà che opera di concerto con la Direzione generale Politiche formative e beni culturali in relazione alle precipe aree di competenza.

CRITERI DI ORGANIZZAZIONE

L'elenco DBN è costituito in due sezioni:

- 1) **Sezione delle scuole** di formazione maggiormente rappresentative a livello nazionale e regionale.
Potranno essere iscritte in questa sezione le scuole organizzatesi secondo i criteri previsti dalla presente deliberazione ed in possesso dell'accREDITAMENTO, quale organismo formativo, nel sistema regionale ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 968 del 17 dicembre 2007 e che siano in possesso dei seguenti requisiti di qualità:
 - ❖ Esistenza di un piano formativo, adeguato nei contenuti previsti nelle schede delle singole discipline riconosciute dalla Regione Toscana ed inserite nel repertorio regionale dei percorsi dovuti per legge, di durata almeno triennale con monte ore pari a 1200 ore di cui il 45 per cento di stage.
 - ❖ Presenza nel territorio regionale toscano di almeno una sede effettiva dell'organismo formativo accreditato.
 - ❖ Iscrizione ad associazione nazionale scuole di riferimento della disciplina (qualora esistenti)
 - ❖ Svolgimento effettivo e documentato dei corsi formativi ai sensi dell'articolo 5, comma 2 ex l.r. 2/2005.
 - ❖ Presenza di un direttore didattico esperto nella materia e di almeno tre docenti titolari con idoneo curriculum formativo.
 - ❖ Predisposizione elenco dei docenti con relativi curricula.
 - ❖ Dotazione di Statuto, Codice deontologico e Regolamento coerenti con le normative della Regione Toscana.
 - ❖ Assolvimento degli obblighi relativi a tutte le assicurazioni dovute per legge ai fini della responsabilità civile e degli infortuni nonché rispetto di tutte le norme di natura contrattuale, contributiva ed infortunistica.
 - ❖ Trasparenza, corretta e capillare informazione sociale relativamente ai contenuti del percorso formativo ed ai costi.

La scuola dovrà trasmettere, prima dell'inizio dei corsi, alla Regione Toscana, Direzione generale Diritto alla salute e politiche di solidarietà autocertificazione relativamente, sia alle informazioni di cui ai punti precedenti sia a:

- Ottenimento di riconoscimento del corso: riferimenti determina provinciale e numero di matricola del progetto formativo;
- Data avvio attività e programmazione attività formativa triennale ed annuale;
- Assolvimento obblighi assicurativi e contributivi.

2) Sezione degli operatori suddivisa in sottosezioni relative alle singole specializzazioni

Potranno essere iscritti in questa sezione, per le discipline di interesse, gli operatori che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. Regolare attestato di qualifica rilasciato dalle scuole accreditate, quali organismi formativi, ai sensi della l.r. 32/2002;
- b. Possesso di adeguata assicurazione;
- c. Svolgimento della propria attività in ambienti idonei e osservanti di tutte le norme di sicurezza ed igiene previste da normativa nazionale e regionale.

In fase di prima applicazione della presente delibera e comunque fino a due anni dalla data di approvazione della stessa, i criteri sufficienti per l'ammissione all'elenco degli operatori sono:

- attestati di frequenza e/o partecipazione rilasciati al termine di specifici corsi, nella disciplina di riferimento, della durata di almeno 700 ore fra insegnamento teorico e pratico
e
svolgimento di attività, nella specifica disciplina, per almeno 200 ore in due anni continuativi documentato con fatture, ricevute fiscali o attestazioni di associazioni operanti nel settore.
- Attestati di frequenza e/o partecipazione rilasciati al termine di specifici corsi, nella disciplina di riferimento, della durata di almeno 500 ore fra insegnamento teorico e pratico
e
svolgimento di attività, nella specifica disciplina, per almeno 400 ore in due anni continuativi documentato con fatture, ricevute fiscali o attestazioni di associazioni operanti nel settore.
- Attestati di frequenza e/o partecipazione rilasciati al termine di specifici corsi, nella disciplina di riferimento, della durata di almeno 300 ore fra insegnamento teorico e pratico
e
svolgimento di attività, nella specifica disciplina, per almeno 600 ore in due anni continuativi documentato con fatture, ricevute fiscali o attestazioni di associazioni operanti nel settore.